

1. Parchi pubblici.

A partire dal 01.01.2016 è entrata in vigore una ordinanza municipale per la protezione e l'uso dei parchi pubblici comunali.

Tale ordinanza concerne il parco in via al Parco (denominato Arcobaleno) e il parco nell'area adiacente allo stabile ospitante la scuola dell'infanzia.

Sull'ordinanza è chiaramente scritto che, oltre ad altre disposizioni, in tali parchi **è vietato fumare**. Tale disposizione però non è segnalata agli ingressi dei parchi con adeguati cartelli.

Per il parco Arcobaleno, frequentato in prevalenza da bimbi accompagnati dalle mamme, esiste un cartellone che dice testualmente:

“Questo è un parco giochi tutto per noi! Grazie per non gettarci il tuo mozzicone!”

Questa indicazione non solo è ambigua, ma addirittura contraddittoria rispetto alla succitata ordinanza in quanto lascia intendere che nel parco è possibile fumare purché non si gettino mozziconi a terra. È invece d'altra parte evidente che una tale indicazione non avrebbe ragione di essere nel caso in cui fosse indicato chiaramente il divieto di fumare in tali aree.

Considerato quanto precede, **risulta necessaria la posa alle entrate dei parchi citati di cartelli che segnalano in modo chiaro il divieto di fumo.**

Con ris. 4262/16.11.2015 il Municipio ha deciso di escludere dall'ordinanza l'area delle scuole elementari. Questo perché l'area in oggetto dal 01.01.2016 sarà di proprietà di Lamone e Cadempino (e non più del Consorzio) e quindi una decisione in merito deve essere discussa e condivisa dai due Municipi.

Mi permetto ricordare che esiste una precisa disposizione del Consiglio di Stato che vieta di fumare su tutta l'area scolastica e non solo all'interno delle aule.

Ad esempio tale divieto è chiaramente segnalato al Liceo 1 di Lugano con cartelli posti subito dopo i cancelli d'entrata dell'Istituto.

Tenuto conto di quanto esposto chiedo a codesto Municipio:

- La problematica citata è stata discussa con il Municipio di Cadempino ?
- In caso affermativo quando sarà pubblicata l'ordinanza che regola la protezione e l'uso dell'area adiacente allo stabile ospitante le scuole elementari ?
- In caso contrario perché non si è fatto niente per regolarizzare una situazione che risulta attualmente non accettabile sia da un punto di vista legale sia, soprattutto, per la tutela della salute dei minori ?

2. Rispetto corsi d'acqua.

In una interpellanza del 15.05.2014 era stato chiesto come mai era stato possibile costruire un nuovo muro sulla proprietà Franchini adiacente al riale Recudino senza rispettare le linee di arretramento previste da leggi di valenza federale (LPAc, OPAC, UFAEG).

Il nuovo muro infatti dista solo 2,30 m dal centro del riale e non 5,50 m come previsto dal PR.

La lunga risposta scritta dal Municipio, alquanto nebulosa, terminava dicendo testualmente che: "per quanto di pertinenza della procedura edilizia, la stessa non è ancora conclusa".

Nel CC del 4 aprile 2016 venne fatta una seconda interpellanza nel merito in quanto si era saputo che era stata intimata la demolizione del muro con conseguente ricorso al CDS. Era pure noto che tale ricorso era stato respinto e che era stato inoltrato un ricorso al TRAM dai proprietari.

La risposta a pag. 20 del verbale del CC del 4 aprile 2016 dice che per quanto concerne il ricorso al TRAM il Municipio è ancora in attesa di decisione.

Considerato il tempo trascorso chiedo a codesto Municipio quanto segue:

- Il TRAM ha emanato la sua decisione e in caso affermativo quale è l'esito della stessa?
- Nel caso di accoglimento del ricorso i motivi sono di natura formale (es. vizi procedurali) o sostanziali?
- Come intende procedere codesto Municipio?

Ringrazio per risposte puntuali: Gilles Fasola.

